

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-03-2021

ISOLE

SICILIA CATANIA	29/03/2021	26	La Protezione civile liberi strade e piazze dalla cenere i Comuni hanno pochi fondi La Protezione civile liberi strade e piazze dalla cenere i Comuni hanno pochi fondi <i>Maria Gabriella Leonardi</i>	2
SICILIA CATANIA	29/03/2021	31	Incostume nella spiaggia resa nera dall'Etna Vince la voglia di normalità = In bikini sulla sabbia nera la sfida all'Etna e al Covid <i>Mauro Romano</i>	3
SICILIA SIRACUSA	29/03/2021	17	Approvato dal consiglio comunale il regolamento di protezione civile = I volontari "in regola" <i>Agnese Siliato</i>	4
SICILIA SIRACUSA	29/03/2021	19	Torna a scendere la curva dei contagi nelle ultime 24 ore 51 tamponi positivi <i>R. S.</i>	5
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	29/03/2021	10	Insegnante palermitana perde la vita dopo il vaccino <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA	29/03/2021	7	Tredicenne investita a Biancavilla <i>O. C.</i>	7
NUOVA SARDEGNA	29/03/2021	14	Quindici positivi su 22 ricoverati all'ospedale di Bosa <i>Redazione</i>	8
SICILIA AGRIGENTO	28/03/2021	1	Covid-19, siamo sul filo del rasoio <i>Rita Baio</i>	9
SICILIA AGRIGENTO	29/03/2021	25	Si registrano altri cento contagi nelle ultime 24 ore <i>Rita Baio</i>	10
SICILIA AGRIGENTO	28/03/2021	44	Zona rossa, le forze dell'ordine "cinturano" la città in ogni dove <i>Enzo Minio</i>	11
cagliaripad.it	28/03/2021	1	Covid-19, i dati aggiornati delle terapie intensive in Sardegna <i>Redazione</i>	12
strettoweb.com	28/03/2021	1	Reggio Calabria: nasce la sezione delle guardie ambientali d'Italia <i>Redazione</i>	13
strettoweb.com	28/03/2021	1	Coronavirus, oggi in Calabria 5 morti e 366 nuovi casi: contagio resta concentrato in provincia di Cosenza, nessuna criticità a Reggio e Catanzaro. Il bollettino <i>Redazione</i>	14
unionesarda.it	28/03/2021	1	Tempio, conclusa la campagna vaccinale di docenti e personale scolastico <i>Redazione</i>	15
strill.it	28/03/2021	1	Coronavirus Calabria: 366 nuovi casi (oltre metà a Cosenza, +61 a Reggio e provincia) <i>Redazione</i>	16
comune.oristano.it	29/03/2021	1	V-day al San Martino: vaccinati 1200 ultraottantenni <i>Redazione</i>	17
lanuovasardegna.it	28/03/2021	1	Covid, controlli in Lombardia prima della partenza in Sardegna: c'è un'offerta <i>Redazione</i>	18
lanuovasardegna.it	28/03/2021	1	Covid: in Liguria partono le vaccinazioni in farmacia <i>Redazione</i>	19
lanuovasardegna.it	28/03/2021	1	Bitti, 110 milioni per tornare alla normalità <i>Redazione</i>	20
lanuovasardegna.it	28/03/2021	1	Il vaccino agli insegnanti tra file e assembramenti <i>Redazione</i>	21
lanuovasardegna.it	28/03/2021	1	Vaccini, si sale a quota 18.468 <i>Redazione</i>	22
siracusanews.it	28/03/2021	1	Melilli, al via oggi le prenotazioni in parrocchia per le vaccinazioni Covid <i>Redazione</i>	23

La Protezione civile liberi strade e piazze dalla cenere i Comuni hanno pochi fondi La Protezione civile liberi strade e piazze dalla cenere i Comuni hanno pochi fondi

Associazioni e partiti chiedono interventi immediati La sabbia nera potrebbe danneggiare il depuratore Associazioni e partiti chiedono interventi immediati La sabbia nera potrebbe danneggiare il depuratore

[Maria Gabriella Leonardi]

La Protezione civile liberi strade e piazze dalla cenere i Comuni hanno pochi fondi Associazioni e partiti chiedono interventi immediati La sabbia nera potrebbe danneggiare il depuratore GIARRE. Intervenga subito la Protezione civile per accelerare lo sgombero delle strade, delle piazze dei luoghi pubblici dalla cenere. Lo chiedono una serie di associazioni di Giarre e Riposto in una lettera indirizzata al presidente della Regione, al sindaco della Città metropolitana, al capo della Protezione civile regionale e ai sindaci dei centri colpiti dalla "pioggia nera". Le associazioni firmatarie sono l'Archeoclub area jonico-ecnea. Articolo 1, l'Agorà, il cinecircolo l'Agorà, Cittadinanzattiva assemblea territoriale di Giarre, il Coordinamento progressista Riposto, il Pd Giarre, il Pd Riposto, Siamo per Riposto, Sinistra italiana, Spazio zero e Un'altra storia, cantiere jónico etnea. La Protezione civile da una decina di giorni sta operando in alcune strade di Giarre con una squadra per rimuovere la cenere. Ma tuttora, specie a Giarre, la maggior parte delle vie è piena di cenere e i fondi ai comuni colpiti non ne sono ancora arrivati. Nella lettera le associazioni segnalano l'urgenza di intervenire con i mezzi e le risorse della protezione civile, anche in ragione della dichiarazione di mobilitazione generale, in quanto i comuni non sono riusciti, per evidenti carenze organizzative e logistiche, ad affrontare l'emergenza cenere nei tempi rapidi che la situazione richiedeva ed ulteriori manifestazioni del vulcano potrebbero, purtroppo, ancora verificarsi. Le associazioni segnalano pure le difficoltà economiche dei Comuni interessati e che le piogge degli ultimi giorni, intasando la rete fognaria mista di Giarre, danneggiano l'impianto di depurazione di Mascali. Secondo le associazioni sono necessari interventi regolatori e programmatori per convivere con l'Etna. In particolare un intervento coordinato dei Comuni etnei con la Protezione civile perché si inseriscano nei piani della protezione civile i "piani per il rischio cenere", un intervento normativo per trattare la cenere non come rifiuto speciale ma come interte e risorsa da riutilizzare e una previsione finanziaria nei bilanci regionale e dei Comuni per disporre, costantemente, risorse economiche per affrontare le spese in occasione di questi eventi. MARIA GABRIELLA LEONARDI -tit_org-

Incostume nella spiaggia resa nera dall'Etna Vince la voglia di normalità = In bikini sulla sabbia nera la sfida all'Etna e al Covid

[Mauro Romano]

GIARDINI In costume nella spiaggia resa nera dall'Etna Vince la voglia di normalità La primavera alimenta la voglia di normalità e ieri diverse persone, sfidando la paura del Covid, hanno preso il sole in una spiaggia ancora piena di sabbia nera dell'Etna. MAURO ROMANO pagina XV In bikini sulla sabbia nera la sfida all'Etna e al Covid Giardini. La voglia di normalità si fa strada tra le inevitabili limitazioni e oggi ricomincia la rimozione della cenere "piovuta" nei giorni scorsi MAURO ROMANO GIARDINI NAXOS. Proseguono i lavori per l'emergenza cenere nella cittadina naxiota e riaprono le scuole dopo cinque giorni di stop, sempre a causa dell'effetto dell'eruzione, nella limitrofa frazione taorminese di Trappitello. Si lavora, dunque, per tornare alla quasi normalità, nel comprensorio euristico che è stato interessato dalla pioggia vulcanica. Ieri, nella spiaggia di Giardini, ancora annerite dalla sabbia vulcanica, si sono visti, a macchia di leopardo, alcuni bagnanti che hanno approfittato della bella giornata per una tintarella fuori stagione. Ma intanto la cenere dell'Etna continua a costituire un vero problema da risolvere al più presto, La Protezione civile della cittadina naxioca ha diramato il programma dell'ultima trincea di interventi di rimozione della cenere dalle strade: a partire dalle 7 e fino alle 12 di oggi è prevista la rimozione della cenere vulcanica nelle vie: Zara, Dalmazia, Libertà, Medaglia d'oro Calabrò, Casarza, Ustica, Lungomare Schisò (tratto compreso tra la via Vulcano e piazza San Pancrazio), via Naxos incarna (tratto compreso tra il Lido di Naxos e la via Vulcano); dalle 13 alle 16, invece, sono previsti interventi nella via Naxos interna (tratto discesa Giordano e piazza San Pancrazio). Gli interventi proseguiranno anche domani, dalle 7 alle 16, sulle seguenti vie: lungomare IV Novembre, lungomare Regina Margherita, Roma, corso Umberto, Vittorio Emanuele (tra via Erice e Consolare Valeria), Rimembranze, lungomare Tysandros (tratto antistante il Lido Europa), cavalcavia San Giovanni (tratto tra le vie Colombo ed Erice). Su queste vie è stato previsto il divieto di sosta ambo i lati per consentire, appunto, i lavori. Intanto, nella frazione di Trappitello, non riprenderanno le lezioni sospese dal sindaco, Mario Bolognari, che effettuerà una nuova ordinanza stamattina. Una classe dell'Istituto secondario superiore "Pugliacci" della contrada Arancio è in quarantena perché un alunno è risultato positivo al Covid. Qui è stato effettuato, la settimana scorsa, un ulteriore monitoraggio sulla presenza o meno del Covid con test rapidi. Sui 200 tamponi effettuati non è stata riscontrata altra positivi - A Trappitello non riaprono le scuole dopo i giorni di stop forzato: a casa tutti gli alunni per cautela anti covid. Resta in quarantena anche una classe della Media dell'Istituto comprensivo di via Francavilla a Trappitello. Anche in questo plesso i quasi cento tamponi effettuati sono risultati, fortunatamente, quasi tutti negativi. Purtroppo, però, si stanno verificando alcuni casi che riguardano proprio la Elementare, Per precauzione Bolognari emanerà una nuova ordinanza. I bimbi faranno lezione in dad. In entrambi i casi è probabile che il rientro in classe avverrà dopo le imminenti vacanze di Pasqua. - tit_org- Incostume nella spiaggia resa nera dall'Etna Vince la voglia di normalità In bikini sulla sabbia nera la sfida all'Etna e al Covid

Augusta

Approvato dal consiglio comunale il regolamento di protezione civile = I volontari " in regola "

[Agnese Siliato]

AUGUSTA Approvato dal Consiglio comunale il regolamento di protezione civile AGNESE SILIATO paginal volontari "in r  Augusta. Approvato dal Consiglio comunale il regolamento del gruppo di Protezione civile che servir  d'aiuto nelle emergenze AUGUSTA. Il Consiglio comunale ha approvato il regolamento del gruppo comunale di volontariato di protezione civile, i cui appartenenti sono molto utili per far fronte a diverse esigenze del territorio, mentre si   aggiornato al 31 marzo alle 17.30 per trattare il regolamento per la disciplina e l'utilizzo degli impianti di vide o sorveglianza da installare nei punti critici e il regolamento per l'approvazione dell'imposta di soggiorno, Nella scorsa seduta   stato inoltre approvato il recesso all'adesione all'associazione Distretto turistico e cultura del mare poich  considerata improduttiva per Augusta, come ha evidenziato l'assessore al Turismo Ombretta Tringali. Per quanto riguarda il nuovo regolamento del gruppo di protezione civile sostituisce il precedente, approvato dalla commissione straordinaria (che ha governato il Comune di Augusta con funzioni di sindaco, giunta e Consiglio comunale) il 23 febbraio del 2015.   stato votato all'unanimit  con quattro emendamenti approvati in commissione Affari generali e uno presentato in Aula a firma dei consiglieri di opposizione e maggioranza; Giancarlo Triberio, Paolo Trigilio, Corrado Amato, Giuseppe Montako, Marco Patti, Salvatore Serra, Salvatore Errante, Roberto Conti, Manuel Mangano, Margaret Amara, Biagio Tribu ate, Giuseppe Tedesco. Il regolamento   composto da 22 articoli. Il gruppo volontari ha come fine lo svolgimento dell'attivit  di previsione, prevenzione, soccorso, e superamento delle emergenze al fine di consentire - come si legge nel regolamento un'efficace azione di aiuto e supporto alle esigenze di funzionamento del servizio di protezione civile comunale ed in collaborazione con i corpi e gli enti istituzionali. L'organizzazione del gruppo non ha scopo di lucro,   apolitica e apartitica persegue il fine della solidariet  civile, culturale e sociale a tutela e salvaguardia delle popolazioni dalle emergenze di varia natura ed entit .A questi punti nella nuova convocazione dell'Aula da parte del presidente Marco Stella,   stata aggiunto, considerata l'imminente scadenza dei termini, il regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale (legge 16072019, decorrenza 1 gennaio 2021). AGNESE SILIATO -tit_org- Approvato dal consiglio comunale il regolamento di protezione civile I volontari in regola

Torna a scendere la curva dei contagi nelle ultime 24 ore 51 tamponi positivi

[R. S.]

Continua l'altalena dei contagi in provincia di Siracusa. Il dato comunicato ieri riporta i nuovi casi a 51, dopo i 98 del giorno precedente che è stato era i più alti degli ultimi mesi (ad eccezione del periodo di gennaio quando i numeri sono staci anche a tré cifre). Dall'inizio della pandemia in provincia di Siracusa sono stati registrati quindi 11.986 tamponi positivi. Sono 9S3 i nuovi casi di Coronavirus che nelle ultime 24 ore sono stati registrati in tutta la Sicilia, a fronte di 25.247 tamponi effettuati, su un Cotale di 3.124.143 dall'inizio inizio emergenza. Nelle ultime 24 ore sono stati registrati 2S decessi che portano il totale delle vittime, sull'isola, a 4.583. E' quanto si legge nel bollettino di oggi del Ministero della Salute e della Protezione Civile. Il numero degli attualmente positivi in Sicilia è di 17.000 (+588) mentre le persone ricoverate con sintomi sono 844, di cui 129 in Terapia intensiva. In isolamento domiciliare ci sono 16.027 pazienti. I guariti-dimessi dall'inizio dell'emergenza ad oggi sono 150.068 (+340 rispetto al dato precedente disponibile). Questo il dettaglio dei casi registrati nelle altre provincie siciliane; Palermo 395, Catania 119, Messina 121, Caltanissetta 45, Trapani 25, Siracusa 51, Ragusa 86, Agrigento 100 e Enna 11, Siracusa dunque è la sesta provincia. R. S. Sono 51 i nuovi positivi -tit_org-

**Scomparsa a 46 anni Cinzia Pennino. Dieci giorni prima aveva ricevuto la prima dose di AstraZeneca. Fatale una trombosi
Insegnante palermitana perde la vita dopo il vaccino***[Redazione]*

Scomparsa a 46 anni Cinzia Pennino. Dieci giorni prima aveva ricevuto la prima dose di AstraZeneca. Fatale una trombosi Insegnante palermitana perde la vita dopo il vaccino PALERMO Non ce l'ha fatta Cinzia Pennino, l'insegnante di 46 anni ricoverata venerdì scorso nel reparto di Rianimazione del Policlinico di Palermo, La donna è morta a seguito delle complicazioni sopraggiunte a una trombosi. Una settimana prima del ricovero aveva fatto il vaccino anti-Covid AstraZeneca. Poi la situazione è degenerata in pochi giorni. Al momento, però, i medici non parlano di correlazione fra l'immunizzazione e il decesso. Il Policlinico di Palermo ha segnalato alla magistratura e all'Aita la morte della 46enne. La paziente è giunta al Policlinico Paolo Giaccone di Palermo il 24 marzo in condizioni molto critiche, con trombosi profonda estesa e una storia anamnestica nella quale è presente anche una somministrazione vaccinale - rimarca il nosocomio in una nota -. Trasferita presso la Terapia intensiva in disfunzione multiorgano nonostante i trattamenti avanzati e le cure prestate dai sanitari è deceduta questa mattina. Come previsto in tale circostanza il caso è stato segnalato all'Aita e alla autorità giudiziaria. Cinzia Pennino insegnava Scienze all'Istituto Don Bosco di Palermo. Era molto apprezzata da colleghi e studenti e non solo come docente. I colleghi la descrivono come una persona solare, sempre allegra e disponibile con tutti. Un vulcano di bontà e amore, che era capace di diffondere ovunque andasse. Da molti anni era impegnata nel volontariato, soprattutto nel centro salesiano Santa Chiara dell'Albergheria e nel Vis, con cui ha partecipato a diverse missioni in Africa, nei villaggi poverissimi del Senegal. Sulla tragedia interviene il commissario per l'emergenza Covid a Palermo Renato Costa. La correlazione fra la morte della donna e il vaccino non è per niente scontata ha detto -. L'autorità giudiziaria farà i necessari accertamenti, ma al momento non si può parlare di alcuna correlazione. Intanto, sono 953 i nuovi casi di coronavirus in Sicilia, a fronte di 25.247 tamponi effettuati, su un totale di 3.124.143 da inizio emergenza. Nelle ultime 24 ore, registrati 25 decessi che portano il totale delle vittime, sull'Isola, a 4.583. È quanto si legge nel bollettino di oggi del ministero della Salute e della Protezione civile. Il numero degli attualmente positivi in Sicilia è di 17.000 (+588) mentre le persone ricoverate con sintomi sono 844, di cui 129 in Terapia intensiva. In isolamento domiciliare ci sono 16.027 pazienti. I guariti/dimessi dall'inizio dell'emergenza ad oggi sono 150.068 (+340). Questi i nuovi casi suddivisi per provincia: Palermo 395, Catania 119, Messina 121, Caltanissetta 45, Trapani 25, Siracusa 51, Ragusa 86, Agrigento 100 e Enna 11. E una vicenda particolare si è registrata a San Cataldo: nella chiesa del Convento, una donna di 49 anni ha perso i sensi. Subito è stata soccorsa da un operatore del 118 che si trovava libero dal servizio e ha portato la signora in sagrestia. Sul posto, poco dopo, è giunta un'ambulanza del 118 che l'ha trasportata in ospedale. Una volta sottoposta a tampone è risultata positiva al Covid-19. Nei giorni scorsi, la donna avrebbe avvertito solo lievi malesseri. Ieri mattina, a quanto pare aveva avuto delle vertigini ma niente che le potesse far pensare di aver contratto il Covid-19. Il medico del Pronto soccorso infettivologico ha effettuato gli esami di routine e le condizioni della paziente non sarebbero gravi. RIPRODUZIONE RISERVATA Nell'Isola 955 nuovi casi e 25 persone decedute nelle ultime 24 ore Docente di Scienze Cinzia Pennino aveva 46 anni ed è morta in ospedale -tit_org-

Tredicenne investita a Biancavilla

[O. C.]

Una ragazzina di 13 anni è stata investita a Biancavilla, travolta da una Citroën C3 mentre attraversava viale dei Fiori, l'arteria stradale che collega Biancavilla con Adrano. È accaduto sabato pomeriggio, a dare i primi soccorsi alla tredicenne sono stati i volontari della Protezione Civile e della Croce Rossa presenti in zona per lo screening anti Covid, che hanno chiamato il 118. La giovane ferita è stata quindi portata al Policlinico dove è rimasta sotto osservazione fino a ieri, quando è stata dimessa perché le sue condizioni non destavano particolari preoccupazioni. Al Pronto soccorso sono finiti anche gli occupanti dell'automobile, sotto choc dopo l'impatto che è stato molto violento e aveva fatto temere esiti più gravi dell'incidente, per fortuna scongiurati, ("oc") -tit_org-

Quindici positivi su 22 ricoverati all' ospedale di Bosa

[Redazione]

TRASFERITI A GHILARZA Quindici positivi su 22 ricoverati all'ospedale di Bosa di Alessandro Farina I BOSA Nel giorno che ha segnato il passaggio all'ora legale da quella solare, ben altre preoccupazioni che non i sessanta minuti di sonno in meno hanno segnato la domenica delle Palme nella città del Temo. Ben 15 ricoverati sui 22 pazienti del reparto di Medicina dell'ospedale Mastino, sono risultati positivi al Covid. I pazienti più fragili sono Stati trasferiti all'ospedale di Ghilarza, gli altri immediatamente posti in isolamento. L'esistenza di questo nuovo cluster è stato confermato dallaAssl di Oristano. Sul focolaio in ospedale stiamo attendendo notizie precise dalla Assi, ha affermato il responsabile comunale alla Protezione Civile, Alessandro Campus. Il via vai di ambulanze mobilitate per il trasferimento dei pazienti potenzialmente positivi all'ospeda le di Ghilarza in città non è passato inosservato. Senza contare che nell'arco di 48 ore due persone, un uomo e una donna, cognati, sono deceduti per le complicanze legate al Covid-19, come ha confermato il sindaco Piero Franco Casula. Intanto Campus rimarca il lavoro svolto, tra giovedì e sabato della scorsa settimana, per i vaccini. La Assi di Oristano ha chiesto supporto logistico al Comune. Sono stati vaccinati 380 cittadini di Bosa. L'amministrazione ha collaborato con le istituzioni sanitarie e tutto si è svolto ordinatamente e con efficienza, grazie alla professionalità di dirigenti medici, equipe vaccinale e l'apporto di Croce rossa e Barracelli. Insomma la macchina delle vaccinazioni ha funzionato: Tra over 80, persone fragili, personale della scuola e forze dell'ordine, si arriva a Bosa a circa mille vaccinazioni, il 20 per cento dei residenti ha detto Campus. Che aggiunge: Se avessimo a disposizione le dosi per l'intera popolazione residente, Bosa potrebbe essere immunizzata in meno di un mese. L'ospedale di Bosa -tit_org- Quindici positivi su 22 ricoverati all ospedale di Bosa

Covid-19, siamo sul filo del rasoio

L'EMERGENZA. In continuo aumento i nuovi contagiati e salgono i ricoveri negli ospedali

[Rita Baio]

LaLlaLLU Uà i Covid-19, siamo sul filo del rasoio L'EMERGENZA. In continuo aumento i nuovi contagiati e salgono i ricoveri negli ospedali RITA BAIO "La bella stagione comincia da qui" sta scritto sul cartellone posto alle spalle di Mario Zappia, commissario straordinario dell'Asp, mentre registra il video divenuto l'appuntamento fisso del venerdì. Solo che "la bella stagione" riferita alla campagna di vaccinazione, sembra ancora lontana considerato l'alto numero dei nuovi casi di positività al virus registrato in questo periodo. "La situazione, dalla settimana scorsa ad oggi, è peggiorata - spiega Mario Zappia - la curva epidemiologica è in continua ascesa, il numero dei casi positivi è cresciuto in maniera significativa e questa volta è aumentato anche il numero dei ricoverati". Il reparto di Medicina Covid del San Giovanni di Dio segna +10 per complessivi 36 pazienti ricoverati mentre la Terapia intensiva registra +2 ricoverati per un totale di 7. Stabile, al Giovanni Paolo II a Sciacca, il numero (12), dei ricoverati in degenza ordinaria mentre, anche in questo caso, la Rianimazione segna +2. "Ciò significa che c'è un incremento prosegue Zappia - Il dato è figlio di comportamenti non corretti: dopo la prima fase ci siamo cullati per via della minore incidenza di casi positivi, abbiamo abbassato la guardia e ora il risultato è impietoso. La variante inglese circola fra di noi. Stiamo monitorando i casi positivi con un lavoro immane da parte del dipartimento di Prevenzione perché, con la variante inglese, il tracciamento va nei 14 giorni precedenti su tutti i contatti avuti dai contagiati nel corso dei 14 giorni precedenti". Intanto i casi sono in continuo aumento. L'ultimo report diffuso dall'Asp, relativo a ieri, segna un incremento pari a 132 nuovi casi positivi (su 631 tamponi processati), 5 nuovi ricoverati, 31 guariti e, buona notizia, nessun deceduto. Ad Agrigento si contano ulteriori 15 nuovi casi che, aggiunti ai precedenti, indicano come ben 165 persone siano attualmente sottoposte a trattamento domiciliare. Continuano ad aumentare i casi a Ribera, dove sono 22 i nuovi positivi, e a Sciacca dove i casi di positività al virus hanno raggiunto i 91 soggetti in isolamento domiciliare (+ 14 nelle ultime 24 ore). A San Biagio Platani l'incremento è pari a +11 nell'arco di una sola giornata per complessivi 17 soggetti in trattamento domiciliare e 97 dall'inizio della pandemia (86 i guariti). Nuovi casi anche a Canicattì (+ 12), Racalmuto(+7), Favara(+6), Palmadimontechiaro (+6), Raffadali (+6), Siculiana (+6), Porto Empedocle (+5), Santa Margherita di Belice (+5), Caltabellotta (+3), Comitini (+3), Montevago (+3), Licata (+2), Campobello di Licata (+2), Aurgió (+1), Cianciana (+1), Ravanusa(+1). Santo Stefano di Quisquina (+1). Zero casi a Sambuca di Sicilia, dove complessivamente 210 persone hanno contratto il virus (192 guariti e 18 deceduti) e a Santa Elisabetta dove 36 soggetti sono stati contagiati (35 guariti e 1 deceduto). Da ieri all'elenco dei comuni nei quali è già stata istituita la zona rossa (Raffadali, Palma di Montechiaro, Sciacca e Ribera) si sono aggiunti Comitini, Siculiana e Racalmuto. Secondo il consueto bollettino della Protezione civile, infine, ieri si sono registrati ulteriori 70 casi sul territorio provinciale, "La soluzione è, senza dubbio, la vaccinazione- dice il commissario Zappia ~ Stiamo vaccinando a un ritmo abbastanza sostenuto; 600 vaccinazioni al giorno all'hub vaccinale al Palacongressi e 1400 in provincia per complessive 37.567 vaccinazioni". Mario Zappia (Asp): La situazione è peggiorata. E' tutta colpa di comportamenti non corretti -tit_org-

Il punto nell'agrigentino

Si registrano altri cento contagi nelle ultime 24 ore

[Rita Baio]

COVID-19: IL PUNTO NELL'AGRIGENTINO Non molla la presa il Covid-19 e se il report dell'Asp riferito a sabato segna 67 nuovi casi, il dipartimento di Protezione civile, nel consueto bollettino, ne registra ben 100 nelle ultime 24 ore. Il maggior numero di contagi si registra a Canicacci, un +25 che porta a 117 i soggetti attualmente in trattamento domiciliare per complessivi 741 che hanno contratto il virus. A Palma di Montechiaro nell'arco di una giornata e nonostante la zona rossa, si contano 12 nuovi casi di positività. In rialzo (+5) i nuovi casi di positività ad Agrigento dove, ad oggi, in trattamento domiciliare ci sono 166 persone e a Raffadai (+5) per complessive 93 persone in isolamento. Casi in aumento anche a Licata (+3), Realmonte (+3), Aragona (+2), Calcabellocca (+2), Racalmuco (+2), Calamonaci (+1), Campobello di Licata (+1), Casteltermeni (+1), Comitini (+1), Favara (+1), Porto Empedocle (+1), Ravanusa (+1), Sciacca (+1). Non solo aumento di contagi, l'ultimo report dell'Asp registra anche 18 guariti e 6 nuovi ricoverati che ingrossano le file dei pazienti in degenza ordinaria (+3) e, purtroppo, anche in Terapia intensiva dove si contano 13 (+2 rispetto al giorno precedente) ricoverati: 9 al San Giovanni di Dio e 4 al Giovanni Paolo II. L'unica soluzione rimane la vaccinazione, come ha ribadito Mario Zappia, commissario straordinario dell'Asp, che fa anche il punto sullo status della campagna vaccinale sul nostro territorio; "Degli over 80 sono state vaccinate 8.392 persone su 33.704 (24,90 per cento); in quella dei disabili gravissimi di età superiore a 16 anni restano da vaccinare 720 persone e la programmazione è in corso nei singoli distretti sanitari mentre per quanto riguarda le case di riposo, le Rsa e le Cca è stato vaccinato il 100 per cento dell'intero target (1.657). Siamo procedendo anche con le vaccinazioni al domicilio - continua Zappia - ne abbiamo prenotate 986 e ne abbiamo già fatte circa 600. RITA BAIO - tit_org-

Zona rossa, le forze dell'ordine "cinturano" la città in ogni dove

RIBERA. Stretti controlli dei militari che seguono e bloccano i vari movimenti dei cittadini

[Enzo Minio]

Zona rossa, le forze dell'ordine "cinturano" la città in ogni dove RIBERA. Stretti controlli dei militari che seguono e bloccano i vari movimenti dei cittadini ENZO MINIO RIBERA. Non è un vero e proprio lockdown da coronavirus o uno stato di assedio delle forze dell'ordine, ma la cittadina, stante la dichiarazione di "zona rossa", da due giorni è sotto il controllo stretto dei militari che seguono e bloccano i vari movimenti dei cittadini, dentro e fuori il tessuto urbano. Nella giornata di ieri, opportunamente autorizzati, abbiamo fatto il giro, tra ingressi del paese, quartieri e borgate, assieme alle forze dell'ordine, carabinieri, polizia di Stato, polizia urbana, guardia forestale e protezione civile, per documentare i vari controlli sul movimento della popolazione. Lo scopo è sempre quello di evitare gli assembramenti, la tenuta delle distanze e delle mascherine, nonché la giustificazione degli spostamenti. Non c'è stato molto movimento, con la sola eccezione di quanti, nelle ore mattutine e pomeridiane, numerosi, andavano e ritornavano dalle campagne per i lavori stagionali. Particolare attenzione sarà dedicata alla giornata di oggi, domenica, per evitare che tanti incoscienti vadano a passeggiare con il bel tempo sul lungomare Gagarin di Seccagrande per la passeggiata. Lo vieta l'ordinanza del sindaco Matteo Ruvo che ha ordinato pure la chiusura degli esercizi commerciali nella frazione balneare, sopra il cimitero dei bar frequentati dai giovani. In città, i controlli sono rivolti pure a quanti si trovano in quarantena, in isolamento fiduciario domiciliare, che hanno avuto dei contatti stretti con alcuni soggetti positivi. Sul campo dei dati di sorveglianza epidemiologica, gestiti dall'Asp di Agrigento, Ribera conta 135 positivi in trattamento e 267 guariti. C'è attesa però per gli esiti dei test di laboratorio in corso di lavorazione che potrebbero incrementare il numero dei "pazienti". Da domani prende di nuovo il via lo screening del Dipartimento Prevenzione Asp, presso la sede dell'area della protezione civile, al quartiere Rinascente, destinato agli alunni, a tutto il personale della scuola e ai diversi soggetti che sono usciti dalla quarantena obbligatoria. A pieno regime anche la somministrazione delle vaccinazioni nell'area all'interno dell'ospedale "Fratelli Parlapiano". Medici ed operatori iniettano circa 150 vaccini al giorno del Pfizer per gli ultraottantenni e dell'AstraZeneca per i soggetti da 69 a 79 anni, provenienti dai paesi del distretto sanitario e da ogni angolo della provincia. Sono cominciate ieri, e proseguiranno oggi e domani pomeriggio, le prenotazioni per i vaccini AstraZeneca presso le chiese madri, Santa Teresa e San Francesco di Ribera. -tit_org-

Zona rossa, le forze dell'ordine cinturano la città in ogni dove

Covid-19, i dati aggiornati delle terapie intensive in Sardegna

[Redazione]

La Sardegna si trova al diciassettesimo posto, nella classifica dei pazienti interapia intensiva. Da Redazione Cagliariipad-28 Marzo 2021 terapie intensive Coronavirus, secondo gli ultimi dati forniti dalla Protezione Civile Italia, la Sardegna si trova al diciassettesimo posto, nella classifica dei pazienti interapia intensiva. L'Isola, con i suoi 30 casi gravi di Covid-19, si trova dietro la Calabria (36) e dietro P. A. Trento (45):

Lombardia	868
Emilia Romagna	401
Lazio	370
Piemonte	369
Veneto	267
Toscana	264
Puglia	238
Campania	165
Marche	147
Sicilia	129
Friuli Venezia Giulia	84
Abruzzo	77
Liguria	67
Umbria	60
P. A. Trento	45
Calabria	36
Sardegna	30
P. A. Bolzano	25
Molise	16
Basilicata	13
Valle Aosta	8
TOTALE	3.679

Qui di seguito il grafico con i dati a livello nazionale fornito dalla Protezione civile: [intensive-9-640x350]

Reggio Calabria: nasce la sezione delle guardie ambientali d'Italia

[Redazione]

28 Marzo 2021 20:46A Reggio Calabria è nata la sezione delle guardie ambientaliitaliacoordinata dal signor Rosario La SpinaA Reggio Calabria è nata la sezione delle guardie ambientaliitaliacoordinata dal signor Rosario La Spina e gli altri membri MacheraBruno, Rosario Calabrò, Pronesti Vincenzo Massimo Massimo Modafferi RoasarioPalermo Anghelone Carmelo.Le Guardie AmbientaliItalia svolgono la loro attività organizzate inraggruppamenti Regionali, Provinciali e Comunali, dotati di un unico statuto,registrato e approvato dagli organi competenti ed operano nell ambito diprogrammi concordati in Convenzioni con le suddette Amministrazioni. Ilterritorio di competenza è quello dei Comuni delle Province di appartenenza. Laneonata associazione presteranno il loro sevizio Volontario nelle seguentiattività Supporto alle Forze dell Ordine ed agli Enti Preposti, sia a livello Locale che Istituzionale Controllo smaltimento rifiuti Controllo e monitoraggio delle discariche abusive Controllo delle attività pubblicitarie e commerciali irregolari Controllo sul rispetto delle disposizioni peresercizio dell attività venatoria e piscatoria Controllo sul rispetto delle prescrizioni di Polizia Forestale, delle ordinanze e dei regolamenti comunali, finalizzati alla tutela dell ambiente Tutela della fauna e della flora Tutela delle risorse idriche Tutela e conservazione dei beni archeologici Vigilanza sull applicazione delle norme per la protezione della fauna selvatica Prevenzione sull obbligo del vincolo edilizio e paesaggistico Prevenzione e repressione degli incendi boschivi Supporto, straordinario, nei servizi di polizia stradale, su richiesta ed in ausilio, degli organi competenti Protezione Civile nei casi previsti dalla legge, per minaccia o grave pericolo della pubblica incolumità

Coronavirus, oggi in Calabria 5 morti e 366 nuovi casi: contagio resta concentrato in provincia di Cosenza, nessuna criticità a Reggio e Catanzaro. Il bollettino

[Redazione]

28 Marzo 2021 16:32 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria di oggi 28 marzo Oggi in Calabria ci sono stati 5 morti, 86 guariti e 366 nuovi casi positivi al Coronavirus su 2.123 persone sottoposte a tampone. Nelle ultime 24 ore in Calabria è risultato positivo il 17,23% dei soggetti sottoposti a test, un dato in lieve aumento rispetto ai giorni scorsi. Il bollettino della Regione ha fornito anche la provenienza per province dei nuovi casi positivi odierni, che sono così suddivisi: 192 nella Provincia di Cosenza 61 nella Provincia di Reggio Calabria 57 nella Provincia di Crotone 38 nella Provincia di Catanzaro 18 nella Provincia di Vibo Valentia Il numero dei casi in Calabria dall'inizio della pandemia è di 46.110 persone su 620.481 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi su controllati complessiva è del 7,43%. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 13,45 persone per ogni positivo. In nessuna Regione d'Italia sono stati sottoposti a tampone così tante persone rispetto ad ogni caso positivo. E il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto alla reale diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia. La Calabria, con questi dati, è in assoluto la Regione meno colpita in Italia dalla pandemia. Il bilancio aggiornato ad oggi in Calabria è di: 46.110 casi totali 800 morti 35.008 guariti 10.302 attualmente positivi 377 (+16) ricoverati in ospedale (3,65%) 36 (-1) ricoverati in terapia intensiva (0,34%) 9.889 (+260) in isolamento domiciliare (95,99%) I 46.110 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Reggio Calabria 16.681 casi: 237 morti, 15.142 guariti, 73 in reparto al GOM, 14 in reparto a Gioia Tauro, 11 in terapia intensiva, 1.204 in isolamento domiciliare. Cosenza 14.310 casi: 336 morti, 8.925 guariti, 99 in reparto all'AO, 18 in reparto a Rossano, 15 al presidio di Acri, 18 in reparto a Cetraro, 0 all'ospedale da campo, 13 in terapia intensiva, 4.886 in isolamento domiciliare. Catanzaro 6.624 casi: 108 morti, 4.118 guariti, 60 in reparto all'AO di Catanzaro, 10 in reparto al P.O. di Lamezia Terme, 22 all'AOU Mater Domini, 12 in terapia intensiva, 2.294 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 4.262 casi: 69 morti, 3.610 guariti, 15 in reparto, 568 in isolamento domiciliare. Crotone 3.874 casi: 50 morti, 2.904 guariti, 33 in reparto, 887 in isolamento domiciliare. Provenienti da fuori Regione e dall'Estero 359 casi: 309 guariti, 50 in isolamento domiciliare. Il dott. Amodio: nessun motivo scientifico per la zona rossa in Calabria, unica crescita esponenziale è quella del tasso di povertà. Chiusure stanno facendo più danni della pandemia anche sulla salute della popolazione. Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [coronavirus-grafico-calabria-10] [calabria-mappa] Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Tempio, conclusa la campagna vaccinale di docenti e personale scolastico

Tempio, conclusa la campagna vaccinale di docenti e personale scolastico. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Concluse a Tempio Pausania le vaccinazioni ai docenti e al personale Ata di tutte le scuole cittadine che hanno aderito alla campagna vaccinale. Sono inoltre stati vaccinati anche molti insegnanti provenienti da numerosi altri comuni del Distretto socio-sanitario dell'Alta Gallura, che fa capo a Tempio: dai più vicini Aggius e Calangianus fino a Badesi, Aglientu e Santa Teresa. Le operazioni si sono svolte ieri dalle 8.30 alle 13 nello spazio allestito al Teatro Tenda. È stato utilizzato il vaccino AstraZeneca e sono state inoculate 350 dosi. "Nessuna delle persone vaccinate ieri - ha reso noto il primo cittadino di Tempio Gianni Addis - ha manifestato sintomi particolari o effetti collaterali significativi nei 20 minuti successivi alla vaccinazione". Le operazioni riprenderanno martedì 30 marzo, dalle 8.30 alle 13 con le vaccinazioni dei soggetti appartenenti alle "categorie fragili" affetti da patologie gravi, secondo il calendario degli appuntamenti comunicato agli interessati dal Servizio di Igiene Pubblica. Il farmaco utilizzato sarà esclusivamente quello della Pfizer-Biontech. Per quanto riguarda i richiami, le operazioni si terranno sempre al Teatro Tenda, nelle date già comunicate dal personale addetto e alla stessa ora in cui è stata inoculata la prima dose. A coloro che hanno ricevuto la prima somministrazione del vaccino in data 12/03/2021, la seconda dose verrà somministrata il giorno 02/04/2021. Per i vaccinati in data 13/03/2021 la seconda dose verrà somministrata il giorno 03/04/2021. Per i vaccinati in data 20/03/2021 la seconda dose verrà somministrata il giorno 10/04/2021. "Anche in questa seconda fase - ricorda il sindaco Addis - il coordinamento medico sarà a cura della ASSL con la collaborazione delle tante altre forze in campo: i Servizi sociali del Comune, l'Ufficio di Igiene pubblica, la Polizia locale, la Protezione civile, le Guardie zoofile, gli impiegati amministrativi della ASSL, i medici di base, i medici e gli infermieri che hanno somministrato i vaccini". I DATI - Intanto l'aggiornamento sull'andamento epidemiologico del Covid indica che ci sono a Tempio 8 casi di positività mentre sono 9 i soggetti in quarantena. In questi ultimi giorni, fa sapere il Comune, le forze dell'ordine hanno segnalato numerose situazioni di assembramento soprattutto vicino al Parco delle Rimembranze e al Parco Grandi, tra i giovani della comunità che spesso non utilizzano in modo appropriato le mascherine e non mantengono le dovute distanze. "Pur consapevole dell'importanza della socializzazione, soprattutto tra i giovani - dichiara con preoccupazione il sindaco Gianni Addis - mi appello ai nostri ragazzi perché mantengano comportamenti responsabili". (Unioneonline/D) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Coronavirus Calabria: 366 nuovi casi (oltre metà a Cosenza, +61 a Reggio e provincia)

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 620.481 soggetti per un totale di 659.830 tamponi eseguiti (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 46.110 (+366 rispetto a ieri), quelle negative 574.371. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: Cosenza: CASI ATTIVI 5.049 (99 in reparto AO di Cosenza; 18 in reparto al presidio di Rossano; 15 al presidio ospedaliero di Aciri; 18 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'Ospedale da Campo; 13 in terapia intensiva, 4.886 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 9.261 (8.925 guariti, 336 deceduti). Catanzaro: CASI ATTIVI 2.398 (60 in reparto all'AO di Catanzaro; 10 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 22 in reparto all'AOU Mater Domini; 12 in terapia intensiva; 2.294 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.226 (4.118 guariti, 108 deceduti). Crotone: CASI ATTIVI 920 (33 in reparto; 887 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.954 (2.904 guariti, 50 deceduti). Vibo Valentia: CASI ATTIVI 583 (15 ricoverati, 568 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.679 (3.610 guariti, 69 deceduti). Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.302 (73 in reparto all'AO di Reggio Calabria; 14 in reparto al P.O di Gioia Tauro; 11 in terapia intensiva; 1.204 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 15.379 (15.142 guariti, 237 deceduti). Altra Regione o Stato estero: CASI ATTIVI 50 (50 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 192, Catanzaro 38, Crotone 57, Vibo Valentia 18, Reggio Calabria 61. Altra Regione o Stato estero Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 352. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile.

V-day al San Martino:vaccinati 1200 ultraottantenni

Nelle operazioni sono stati coinvolti circa 40 operatori sanitari, fra medici, infermieri, assistenti sanitari, ed altrettanti volontari

[Redazione]

Si è concluso oggi alle 21 il v-day dell'ospedale San Martino dedicato agli ultraottantenni, organizzato dalla Assl di Oristano in collaborazione con il Comune. All'appello hanno risposto 1200 persone del capoluogo. Tutto si è svolto con ordine e puntualità fin dalle prime ore del mattino, grazie al prezioso lavoro della Polizia locale e dei volontari di protezione civile della Pro Civ Arci e della Lavos, che hanno regolato i flussi delle persone in entrata e in uscita ed accompagnato gli anziani nei percorsi esterni e interni. Nelle operazioni sono stati coinvolti circa 40 operatori sanitari, fra medici, infermieri, assistenti sanitari, che hanno lavorato dalle 9 alle 21, ed altrettanti sono stati i volontari che hanno presidiato gli accessi della struttura. Otto le postazioni vaccinali interne allestite nei locali dell'ex Pronto Soccorso, più una postazione mobile drive in nel piazzale dell'ospedale, con ingresso da via Rockefeller, dedicata agli anziani con difficoltà a camminare, a cui il vaccino è stato inoculato a bordo dell'automobile. Presente anche una postazione 118 per eventuali emergenze. Su entrambi gli ingressi, la Polizia locale ha provveduto a regolare il traffico. "Siamo molto soddisfatti dell'andamento della giornata e del risultato raggiunto afferma il Commissario Straordinario Assl Antonio Cossu - Il v-day è stato un grande lavoro di squadra che ha richiesto un notevole impegno organizzativo, sia da parte dei nostri operatori sanitari che del Comune di Oristano, che ha collaborato fattivamente con noi: al sindaco, all'amministrazione comunale, al personale della Fondazione Oristano, ai volontari di protezione civile della Pro Civ Arci e della Lavos, e naturalmente al nostro instancabile team di medici, infermieri, assistenti sanitari va il nostro sincero ringraziamento". "In provincia di Oristano abbiamo già somministrato circa 20.000 vaccini: con la giornata di oggi abbiamo impresso una forte accelerata alla campagna anti-Covid e procederemo nei prossimi giorni con altri Over 80 e pazienti fragili, oltre che con il personale scolastico dichiara la direttrice del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica Maria Valentina Marras, che ha sovrinteso e coordinato l'organizzazione del v-day ringrazio tutto il personale sanitario, il 118 e tutti i volontari che mi hanno affiancato in questa giornata intensa e ricca di umanità". "Finalmente iniziamo a vedere la luce in fondo al tunnel - dice il sindaco Andrea Lutz. Questa giornata vaccinale, insieme agli altri turni organizzati al Poliambulatorio, fa segnare una tappa importante nella lotta contro il Covid. La gran parte degli anziani ultraottantenni ha già ricevuto la prima dose del vaccino e nelle prossime settimane completerà il suo percorso di immunizzazione. Nel frattempo, la campagna vaccinale verso la totalità della popolazione potrà partire nell'Hub ospitato al Palasport. Oggi non possiamo che salutare con grande soddisfazione l'esito di questa giornata e ringraziare tutto il personale (sanitario, amministrativo, volontari) che l'ha resa possibile e i 1200 anziani che si sono presentati al San Martino accogliendo l'invito alla vaccinazione". Gli ultraottantenni non ancora convocati finora saranno chiamati nei prossimi giorni.

Covid, controlli in Lombardia prima della partenza in Sardegna: c'è un'offerta

Tamponi ai passeggeri in partenza da Milano e Bergamo, palla alla Regione

[Redazione]

CAGLIARI. Ats-Ares ha ricevuto una sola offerta per affidare a terzi la gestione dei controlli dei passeggeri in partenza dagli aeroporti della Lombardia: Malpensa e Linate, a Milano, e Orio al Serio, a Bergamo. Dunque, la manifestazione interesse, pubblicata nei giorni scorsi dall'Azienda, non è rimasta inesa. Anche se per ora non è stato ancora svelato il nome della società di servizi che è fatta avanti per effettuare i tamponi antigenici preventivi nei tre aeroporti. Al di là del nome, forse rimasto coperto per motivi burocratici, è comunque una buona notizia. Perché da sempre obiettivo dichiarato dalla Regione è quello di far sbarcare in Sardegna solo passeggeri Covid free. Dovrà essere così soprattutto estate, per evitare che poi a finire sotto pressione sia la rete di controlli organizzata dalla Protezione civile regionali negli scali di Alghero, Olbia, Cagliari e Porto Torres. I prossimi passi. Ora spetterà all'Ats-Ares presentare una relazione alla Giunta, che a sua volta dovrà decidere se la proposta, a cominciare dal costo dell'eventuale convenzione, è fattibile e soprattutto sostenibile per le casse della Regione. Che la manifestazione interesse non andasse deserta era scontato: Negli aeroporti della Lombardia aveva confermato giorni fa Massimo Temussi, il commissario straordinario dell'Ats-Ares esiste già chi svolge questo servizio di controllo preventivo, ma non si tratta di soggetti pubblici. Quindi una soluzione potrebbe essere questa: stipulare una convenzione che ci consenta di avere la certezza che i passeggeri siano sottoposti ai tamponi antigenici prima dell'imbarco. È ovvio sempre secondo Temussi che questo tipo di filtro, al momento della partenza, non potrebbe essere svolto direttamente dal personale della Regione, perché tra l'altro ci costerebbe sicuramente di più. Trattative in corso. Sempre in questi giorni sarebbero proseguite anche i contatti con la Regione Lazio, per il controllo dei passeggeri all'interno della struttura pubblica allestita, con successo, dall'Azienda sanitaria Roma 3 da diverse settimane. La trattativa sarebbe in fase avanzata e l'accordo fra le due Regioni potrebbe essere firmato fra non molto. Di sicuro il via libera dovrà arrivare prima della stagione estiva, quando il numero dei passeggeri aumenterà visto che Alitalia e soprattutto le compagnie low cost hanno deciso comunque di aumentare da giugno in poi i collegamenti fra l'aeroporto di Roma Fiumicino e la Sardegna. Coronavirus in Sardegna: 284 nuovi casi, tre vittime e tasso di positività dell'1,3 per cento Aiuti di Stato, nell'isola solo le briciole di Claudio Zoccheddu Olbia, controlli anti-Covid all'Isola Bianca: 15 passeggeri positivi SERENA LULLIA

Covid: in Liguria partono le vaccinazioni in farmacia

Prima Regione a farlo. Domani inaugurazione maxi hub alla Fiera

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 28 MAR - Per accelerare nella campagna vaccinale, la Liguria, prima regione in Italia, ha arruolato anche le farmacie, dove da martedì prossimo sarà possibile cominciare il percorso per immunizzarsi dal covid. Sono 52, al momento, le farmacie inserite nel programma. A iniettare i vaccini AstraZeneca saranno medici o personale abilitato. Domani i vaccini arriveranno nelle farmacie. Il servizio, in questa fase, è dedicato alle persone tra 70 e 79 anni. "Bisogna vaccinare tanto e velocemente per poter ripartire", dice il presidente della Liguria Giovanni Toti ricordando che domani alla Fiera del Mare di Genova, al padiglione Jean Nouvel sarà inaugurato l'hub vaccinale più grande della Liguria. "Verranno vaccinate circa 2 mila persone al giorno, tra ultravulnerabili e anziani dai 70 ai 79 anni grazie all'accordo con la sanità privata". All'inaugurazione interverranno oltre al governatore, il commissario per l'emergenza covid, il generale Figiulo, il capo della protezione civile Curcio, il sottosegretario alla Salute Costa e il sindaco Bucci. (ANSA). Olbia, controlli anti-Covid all'Isola Bianca: 15 passeggeri positivi SERENA LULLIA Il coronavirus morde ancora, in Sardegna il dato peggiore da gennaio Roberto Petretto Entrata in vigore l'ora legale, lancette avanti di 60 minuti

Bitti, 110 milioni per tornare alla normalità

A quattro mesi dall'alluvione, incontro tra il sindaco Ciccolini e la task force per l'emergenza

[Redazione]

BITTI. Per far tornare Bitti alla normalità, dopo alluvione dello scorso 28 novembre, occorrono circa 110 milioni di euro. La Regione ha fatto molto, con uno stanziamento di 10 milioni di euro destinate al ristoro dei privati, parte di 40 milioni complessivi di euro resi disponibili subito dopo alluvione. Il punto della situazione sui fondi e sulle criticità da affrontare nell'immediato futuro nel centro abitato e nelle immediate vicinanze, è stato fatto ieri dal sindaco di Bitti, Giuseppe Ciccolini, durante un incontro con assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, Gianni Lampis. Erano presenti il commissario per emergenza alluvione, Pasquale Antonio Belloi, il comandante del Corpo forestale e di Vigilanza ambientale, Antonio Casula, amministratore unico dell'Agenzia Forestas, Giovanni Caria, il neopresidente di Abbanoa, Franco Piga. Ringrazio la Regione Sardegna per l'attenzione dimostrata alla comunità di Bitti in questo periodo di estrema necessità. Certo è che non si possono risolvere i problemi tutti insieme, ma cerchiamo tuttavia di chiudere quelli urgenti il prima possibile, ha detto Ciccolini. Nel lungo faccia a faccia è stato fatto il punto della situazione: dall'aumento delle percentuali di finanziamento sul piano infrastrutturale per le imprese interessate dalle delocalizzazioni, ai danni per le auto alluvionate, agli interventi per i privati sulle abitazioni e le attività e alla messa in sicurezza dei circa 60 ettari della pineta che circonda a monte il paese. Ciccolini ha ricordato lo stanziamento regionale da 10 milioni di euro per i privati e il lavoro fatto dall'Ufficio del commissario Belloi nella gestione dei fondi che, in molti casi, sta superando i classici massimali di ristoro finanziario utilizzati fino a oggi in tutta Italia. L'obiettivo è portare a termine gli impegni presi sulla spesa dei 40 milioni stanziati dalla Regione, di cui 10 destinati all'agricoltura anche se destinati a interventi per i danni sulle produzioni, mentre a Bitti i danni sono soprattutto infrastrutturali, e 20 destinati al patrimonio infrastrutturale pubblico. Ci sono poi i 5 milioni di euro della Finanziaria, mentre si attende che il Governo implementi lo stanziamento iniziale di 2 milioni di euro. La prossima settimana ha spiegato Ciccolini trasmetteremo al commissario e all'assessorato all'Ambiente l'elenco degli interventi di ripristino del patrimonio pubblico non ricompresi tra quelli di Protezione civile, ma che devono essere realizzati nel più breve tempo possibile per ridare normalità a tutto il centro abitato. Il coronavirus morde ancora, in Sardegna il dato peggiore da gennaio Roberto Petretto. Entrata in vigore l'ora legale, lancette avanti di 60 minuti. Bono, un positivo trovato in campagna con il figlio di 3 anni

Il vaccino agli insegnanti tra file e assembramenti

Confusione e proteste sotto il sole allesterno dellhub nellex concessionariaDalle 9 del mattino a dopo le 17 dosi Astrazeneca e Pfizer a 580 persone

[Redazione]

OLBIA. Per governare il caos e far sbollire la rabbia, si fa per dire, è voluto un eliminacode che, quasi fuori tempo massimo, dopo le 14 di ieri, è stato spostato vicino alle transenne dell hub vaccini di Olbia consegnando un numeretto a ciò che ancora restava della folla confusa ed esasperata di insegnanti e personale scolastico in fila dal mattino sotto il sole in attesa della prima dose anti-Covid. A guardare il numero dei vaccinati, 580 alle 17.15 del pomeriggio, la prima giornata dedicata alle scuole dal calendario delle somministrazioni può essere considerata un successo. Come lo è stato, di sicuro, dal punto di vista dell Ats di Olbia e del sindaco Settimo Nizzi. A vederla con gli occhi degli insegnanti, magari dopo quattro ore sotto il sole di una fantastica giornata di primavera, piacevole all inizio ma implacabile alla fine, è stato un supplizio che dicono gli interessati poteva essere evitato con un po di organizzazione in più. Telefonano in molti, mentre la mattinata va avanti. Chiamano dall ex concessionaria Audi trasformata nel centro di vaccinazione contro la peste che da più di un anno uccide anziani e deboli e logora la vita di tutti tra paura del contagio, lockdown e mascherine. Sono arrivati in tanti, primo appuntamento alle 9. È chiaro che la gente non vede ora di sentire scorrere nelle sue vene lo scudo contro il virus rappresentato dal vaccino, Pfizer o Astrazeneca basta che sia. La folla cresce, i tempi si allungano, comincia il malumore. Chi telefona denuncia disorganizzazione e gli assembramenti, obiettivamente preoccupanti, che vede chiunque passi dalla strada che conduce dal porto verso Arzachena e la Costa Smeralda. Sono stati convocati per fasce orarie dalle 9 mattino ma evidentemente qualcosa non ha funzionato, si intuisce che forse è anche un po di sovrapposizione tra le convocazioni del Cup regionale e quelle del Comune. Il racconto di ciò che succede lo fa ad esempio Ida Serra, docente dell Ipsar di Arzachena. Sono stata convocata per le 12,30 spiega poco dopo le 16, dopo aver ricevuto la sua dose di vaccino. Poiché è giusto essere puntuali sono arrivata a mezzogiorno. Mi sono subito preoccupata: non era un ordine, tutti assembrati sotto il sole cocente, con la gente che sgomitava per arrivare vicino al minuscolo varco nelle transenne che permette di accedere all area delle vaccinazioni. Unica forma di organizzazione, chiamiamola così, era rappresentata dagli operatori della protezione civile che con i megafoni urlavano di non assembrarsi. Un disservizio serio. Solo alla fine hanno portato un eliminacode vicino alle transenne che ha riportato un po di ordine. Finalmente, dopo quasi quattro ore sono entrata nell hub per essere vaccinata ed è stato come entrare in un altro mondo. Ottima organizzazione sanitaria, accoglienza, spazi, bagni ecc., ineccepibile. Peccato per quanto è accaduto fuori, se avessero scagionato meglio, nessuno si sarebbe preoccupato e lamentato. Problemi di crescita organizzativa, forse. Gli insegnamenti della giornata di ieri verranno utili già da oggi, quando il hub vaccinale di Olbia, secondo le previsioni, dovrebbe accogliere altre 600 persone tra docenti, altro personale della scuola e persone fragili. A queste ultime (ieri sono state circa 80) verranno riservate le dosi Pfizer disponibili. Il Comune di Olbia, in serata, ha diffuso un avviso destinato agli ultraottantenni (nati fino al 31 dicembre 1941) che per qualche ragione non hanno ancora ricevuto la prima dose di vaccino: devono presentarsi stamattina dalle 8,30 nell hub del salone ex Audi per essere vaccinati. (a.se.) Il coronavirus morde ancora, in Sardegna il dato peggiore da gennaio Roberto Petretto. Entrata in vigore l'ora legale, lancette avanti di 60 minuti. Bono, un positivo trovato in campagna con il figlio di 3 anni.

Vaccini, si sale a quota 18.468

Completata la prima somministrazione a Cabras, Marrubiu, Ales, Busachi e Gonnostramatza

[Redazione]

ORISTANO. Salgono a 18.468 le dosi di vaccino somministrate in Provincia ovvero 11,8% e domani si sfioreranno o forse addirittura supereranno le 20mila. La settimana che sta per concludersi ha segnato quindi un deciso cambio di passo nella campagna partita a inizio marzo che già aveva avuto un'accelerata nelle due precedenti settimane. All'avvio delle vaccinazioni del personale scolastico è seguita infatti immunizzazione degli anziani ultraottantenni di centri importanti quali Cabras, Marrubiu, Busachi, Ales e Gonnostramatza, mentre Oggi sarà la volta di Curcuris. Intanto nel capoluogo si è proseguito con gli ultraottantenni nel capoluogo 168 dosi fra giovedì e venerdì. I dati diffusi dall'Assl fanno ben sperare. Particolarmente significativo il risultato di Cabras, dove in due giorni sono state vaccinate 690 persone (390 giovedì, altre 300 ieri) fra anziani ultraottantenni e soggetti cosiddetti fragili che hanno sostituito qualche assente. Siamo riusciti a utilizzare il 96 per cento delle dosi ha sottolineato il sindaco Andrea Abis e lo consideriamo un grande passo in avanti nella lotta contro il virus, perché così si mette al sicuro la fascia più fragile della popolazione. Ora la richiesta è che le prossime campagne vaccinali siano organizzate il prima possibile. Tutti i soggetti vaccinati a Cabras negli ultimi giorni, come spiega l'assessora alle Politiche sociali, sanitarie e assistenziali, Laura Celletti, sono stati prenotati per il 15 e 16 aprile per la seconda somministrazione. Avremo cura di chiamare nuovamente tutti per ricordare le prossime giornate, che si svolgeranno sempre nel Centro polivalente. Un ulteriore passo avanti nella campagna di vaccinazione in Provincia di Oristano è previsto per la prossima settimana, quando si procederà all'inoculazione delle seconde dosi per gli ultraottantenni nei sette centri da cui, ai primi di marzo, tutto era partito, ovvero il capoluogo, Bauladu, Milis, San Vero Milis, Tramatza e Zeddiani, e al contempo inizierà la vaccinazione degli anziani in otto centri del Guilcier: Ghilarza, Abbasanta, Norbello, Tadasuni, Aidomaggiore, Soddì, Boroneddu e Sedilo. Già domani all'Ospedale San Martino si terrà la giornata vaccinale per cui saranno convocati 1.200 anziani, organizzata dal Servizio di Igiene e Sanità pubblica della Assl di Oristano, diretto dalla dottoressa Maria Valentina Marras, con la collaborazione del Comune, della Fondazione Oristano e della Protezione Civile. I dettagli ormai sono chiari: i soggetti non deambulanti accederanno da Via Rockefeller e saranno vaccinati in auto, gli altri entreranno dall'ingresso posteriore, nella prosecuzione di viale Cimitero. Gli anziani avranno a disposizione anche delle carrozzelle. Invitiamo tutti a non sprecare questa preziosa occasione hanno dichiarato il commissario della Assl Antonio Cossu e il sindaco Andrea Lutz. Vaccinarsi significa mettersi al riparo dal covid, evitando le conseguenze gravi e potenzialmente letali di questa malattia, in particolare per categorie vulnerabili come gli anziani. Hub vaccinale al Mariotti arrivavaultimo via libera di Nicola Nieddu Vaccini, ritardi e anziani: Succu sollecita Assl di Alessandra Porcu Covid e regole: stop ad accuse generalizzate di Sandro Bicca Hub vaccinale al Mariotti arrivavaultimo via libera di Nicola Nieddu Vaccini, ritardi e anziani: Succu sollecita Assl di Alessandra Porcu medici in pensione pronti a dare una mano

Melilli, al via oggi le prenotazioni in parrocchia per le vaccinazioni Covid

[Redazione]

La Parrocchia San Nicoló Vescovo, Chiesa Madre di Melilli, ha dato la propria disponibilità alla richiesta avanzata dell'assessorato regionale alla Salute a poter effettuare la campagna vaccinale rivolta alla fascia di età compresa tra i 69 ed i 79 anni nelle giornate di sabato 3 Aprile per un massimo di 50 persone. Le vaccinazioni saranno effettuate nei locali della parrocchia dalle 8 alle 18. Al fine di poter accedere alla vaccinazione, i soggetti interessati devono effettuare la prenotazione esclusivamente in chiesa Madre al termine della celebrazione di domenica 28 e lunedì 29 Aprile. La tipologia di vaccino inoculato sarà AstraZeneca. In occasione della giornata vaccinale sarà garantita la presenza di due medici, un infermiere, un addetto ai servizi amministrativi. Inoltre grazie alla collaborazione della Misericordia di Melilli, sarà presente personale di controllo ed un'ambulanza di supporto. La giornata di vaccinazione sarà gestita con la collaborazione della protezione civile, della polizia locale ed il personale del Comune di Melilli.

Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo 0